



CITTA' DI ADRANO

(Città Metropolitana di Catania)

***Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento dei
servizi per il controllo delle strade e del territorio
"Operatore dei Servizi di Polizia Stradale e Urbana"***

(allegato "A" alla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del
Consiglio n° 31..... del 21-09-2021)

Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento dei servizi di controllo delle strade e del territorio

"Operatore dei Servizi di Polizia Stradale e Urbana"

(O.S.P.S.U.)

INDICE

Art. 1 - "Oggetto e normativa di riferimento"

Art. 2 - "Conferimento profilo e requisiti"

Art. 3 - "Istituzione corsi professionali"

Art. 4 - "Competenze"

Art. 5 - "Procedura di nomina"

Art. 6 - "Doveri e compiti"

Art. 7 - "Revoca delle funzioni"

Art. 8 - "Procedimenti disciplinari"

Art. 9 - "Formazione ed aggiornamento"

Art. 10 - "Uso dei mezzi in dotazione"

Art. 11 - "Uso dei veicoli in dotazione"

Art. 12 - "Uso e caratteristiche dell'uniforme".

Art. 13 - "Tessera personale di riconoscimento e segnale distintivo di servizio"

Art. 14 - "Scorte d'onore e gonfalone del Comune"

Art. 15 - Collaborazione alle attività di protezione civile

Art. 16 - Segreto d'ufficio e riservatezza

Art. 17 "Rinvio"

Art. 18 - "Entrata in Vigore"

Art. 1

“Oggetto e normativa di riferimento”

1. Costituiscono fonti del presente regolamento:
 - L'art. 118 della Costituzione;
 - L'art. 11 comma 1 lett. a) ed e) D.L.gs, 30 aprile 1992, n° 285 e successive modificazioni;
 - L' art. 12 comma 3 lett. b) D. Lgs, 30 aprile 1992 n° 285 e successive modificazioni;
 - Gli art 23 e 24 D.P.R. 16 Dicembre 1992 n° 495;
 - L'art. 9 D.P.R. n. 616 24 luglio 1977;
 - L'art.158 comma 2 D. L.gs n. 112 del 31/03/1998;
 - Il D.lgs. 152/2006;
 - l'art. 19 D.P.R. n. 223 del 30/05/1989
 - La legge 24 Novembre 1981 n°. 689;
 - La legge 7 agosto 1990 n. 241;
 - La legge 27 dicembre 2006 n. 296;
 - Le norme regolamentari, le ordinanze ed i provvedimenti legislativi e deliberativi in materia di mobilità, tutela e controllo delle strade, ambiente, difesa degli animali, su area privata e area pubblica e tutte quelle funzioni di accertamento amministrativo anagrafico attribuite ai Comuni, dallo Stato e dalla Regione.
2. Con il presente Regolamento il Comune di Adrano, assicurando l'osservanza di ogni normativa vigente, disciplina lo svolgimento delle funzioni di:
 - Controllo, prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di polizia stradale ed amministrativa;
 - Tutela e controllo sull'uso delle strade urbane e del territorio;
 - Controllo, prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di polizia ambientale;Accertamenti e controlli in materia di accertamenti anagrafici,
3. Al fine di compiere un efficace sistema di monitoraggio e vigilanza del territorio comunale e di migliorare le azioni preventive atte a promuovere il rispetto della legalità ed il conseguimento di un'ordinata e civile convivenza, i Sindaci possono conferire, previo superamento di un corso di formazioni, ai propri dipendenti, incarichi di:
 - **“Ausiliario del Traffico”**: svolge funzioni di prevenzione e accertamento di tutte le violazioni in materia di sosta, ai sensi dell'art. 12 Bis del D. L.gs, 30 aprile 1992, n° 285 “nuovo codice della strada” e successive modifiche ed integrazioni.
 - **“Operatore dei Servizi di Polizia Stradale”**: svolge funzioni alle dipendenze, del Corpo di Polizia Municipale e/o alle dipendenze dell'ufficio tecnico competente dell'Ente, in materia di viabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. b, D. L.gs, 30 aprile 1992, n° 285 “nuovo codice della strada” e successive modifiche ed integrazioni.
 - **“Ispettore Ambientale”** svolge funzioni alle dipendenze del Corpo di Polizia Municipale e/o alle dipendenze del Settore Ambiente, in materia di Polizia

Ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 "cd. Codice dell'ambiente" e ai sensi dei regolamenti comunali in materia;

- **"Accertatore Anagrafico"** svolge funzioni alle dipendenze, del Corpo di Polizia Municipale e/o alle dipendenze dei servizi demografici dell'Ente, in materia di Accertamenti Anagrafici, ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 223 del 30/05/1989;
4. Il servizio, le funzioni e le competenze di tali figure professionali sono disciplinate dal presente Regolamento nel rispetto dei principi fissati dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze e di ogni altra norma relativa all'ordinamento degli uffici e servizi.

Art. 2

"Conferimento dei profili e requisiti di nomina"

1. I profili professionali di cui all'art. 1 comma 2 sono conferiti, a richiesta del dipendente o su disposizione dell'Amministrazione Comunale, al personale dipendente, inquadrato nella categoria "B", previo superamento di specifici corsi professionali in materia e che:
- Abbia l'efficienza fisica e l'idoneità dei requisiti psico-fisici e attitudinali, certificati dal medico competente, per svolgere servizi esterni;
 - Abbia espletato servizio nell'Amministrazione Comunale di Adrano, da almeno tre anni, con i requisiti previsti per l'appartenenza alla categoria sopracitata;
 - Abbia un titolo di studio equiparato alla categoria "B";
 - Di non aver riportato condanne penali definitive;
 - Abbia conseguito la patente di guida della categoria A-B o superiore;

Art. 3

"Istituzione corsi professionali"

1. Al fine di ottenere il conferimento delle funzioni di cui all'art. 1 comma 3 del presente regolamento, il dipendente deve partecipare e superare i seguenti corsi in materia di:
- Area "A" - Polizia Stradale: durata complessiva 30 ore;
 - Area "C" - Polizia Ambientale: durata complessiva 30 ore;
 - Area "D" - Accertamenti anagrafici: durata complessiva 15 ore;
 - Area "E" - Psicologico-sociale: durata complessiva 10 ore.
2. Il Settore incaricato dello svolgimento dei corsi è individuato nel Responsabile del Corpo di Polizia Municipale, il quale con propria determinazione stabilisce l'organizzazione dei corsi, la nomina dei docenti e della commissione d'esame.
3. I criteri, gli argomenti, le modalità e i tempi per l'organizzazione dei corsi di idoneità per l'attribuzione della qualifica sono stabiliti nelle forme di legge.

Art. 4

“Competenze”

1. I dipendenti comunali che hanno superato i corsi, indicati nel precedente art. 1, comma 3, sono abilitati, previo conferimento incarico del Sindaco, a svolgere le funzioni di:
 - **Ausiliario del Traffico:** prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta delle infrazioni di cui agli articoli 7, 157 e 158, in ragione delle funzioni attribuibili ai sensi dei commi 1 e 2, dell'art. 12 Bis CdS, nonché di disporre la rimozione dei veicoli ai sensi dell'articolo 159 CdS, limitatamente la territorio comunale;
 - **Polizia Stradale:** prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e in materia di la tutela e controllo sull'uso delle strade, ai sensi dell'art. 12 comma 3 lett. b), D.L.gs 30 aprile 11-992 n° 285 nuovo C.d.S., limitatamente alle violazioni, di cui al Titolo II (capo I e Capo II) del codice della strada, commesse sulle strade di proprietà dell'Ente, da cui dipendono. Lo stesso personale provvede alla redazione e sottoscrizione dei verbali di accertamento e/o contestazione che trasferisce al Comando di Polizia Municipale per il successivo iter amministrativo o penale, in conformità alle procedure sanzionatorie stabilite dagli artt. 200 e 201 D.L.gs 30 aprile 1992 n° 285 e dall'art. 383 D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495, regolamento di esecuzione.
 - **Polizia Ambientale:** prevenzione e accertamento delle violazioni in materia ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 “cd. Codice dell'ambiente” limitatamente alle violazioni commesse sul territorio comunale, da cui dipendono. Lo stesso personale provvede alla redazione e sottoscrizione dei verbali di accertamento e/o contestazione che trasferisce al Comando di Polizia Municipale per il successivo iter amministrativo o penale, in conformità alle procedure sanzionatorie stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.
 - **Accertamenti Anagrafici:** accertamenti ed informazioni in materia di movimenti anagrafici, ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 223 del 30/05/1989 “Regolamento anagrafico della popolazione residente” limitatamente al territorio comunale.
2. Ai dipendenti che acquisiscono le superiori qualifiche è riconosciuta la competenza, ai sensi dell'art. 331 c.p.p., di denuncia dei reati perseguibili d'ufficio di cui questi dovessero venire a conoscenza nell'esercizio o a causa della loro funzione o del servizio. In tal casi il personale di cui al presente regolamento provvederà per iscritto, senza ritardo, attraverso appositi “rapporti di servizio” a segnalare tali fatti al Comandante del Corpo di Polizia Municipale.
3. Nell'esercizio delle competenze previste dal presente Regolamento, i soggetti di cui all'art. 2 rivestono la qualifica di pubblico ufficiale e gli atti da essi compiuti hanno efficacia ai sensi e per gli effetti degli artt. 2699 e 2700 Codice civile.
4. In relazione all'art 13 L. 24/11/1981, n° 689, gli Operatori dei Servizi di Polizia Stradale ed Urbana sono abilitati al controllo e all'accertamento delle violazioni relative al codice della strada ed in materia amministrativa/ambientale in relazione

alle leggi dello Stato, della Regione Siciliana, ed in particolare sui regolamenti e sulle ordinanze comunali.

Art. 5

“Procedura di nomina”

1. Il Sindaco, su proposta del Comandante del Corpo di Polizia Municipale e/o del Settore di Tutela Ambientale, incarica “l’Operatore dei Servizi di Polizia Stradale e Urbana”, con provvedimento nominativo, allo svolgimento delle funzioni di cui al precedente art. 2 c. 1.
2. Il provvedimento sindacale è notificato agli interessati nelle forme previste dal Codice di procedura civile e comunicato alla Polizia Municipale. Esso ha effetto immediato.
3. Il personale comunale nominato a svolgere le funzioni a norma del precedente articolo 4 è posto strumentalmente a disposizione del Comandante del Corpo di Polizia Municipale, o dal Responsabile del Settore da cui dipende che stabilisce le modalità ed i tempi per l’espletamento dei servizi stessi, curando l’impiego tecnico - operativo ed emanando le direttive e le istruzioni del caso.

Art. 6

“Doveri e compiti”

1. Il personale che espleta i servizi di cui all’art. 4, adempie alle proprie funzioni con la massima cura, diligenza e costante presenza attiva, tesa ad assicurare la più efficace azione di accertamento e prevenzione delle violazioni alle norme delle leggi, dei Regolamenti e dei provvedimenti emanati dallo Stato dalla Regione e dell’Autorità Comunale in materia di circolazione stradale, di polizia amministrativa ed ambientale.
2. Nei confronti della cittadinanza, il personale che espleta il servizio deve mantenere atteggiamento di favorevole disponibilità, fornire ad essa ogni utile informazione sull’uso corretto della strada, delle aree di sosta, del suolo e spazio pubblico, assicurando allo stesso tempo, con attenta e precisa azione di controllo e accertamento, la correttezza dei comportamenti in materia di polizia stradale, polizia amministrativa e polizia ambientale.
3. Per assolvere ai compiti di accertamento delle violazioni, il personale che espleta il servizio dovrà:
 - Conformarsi alle procedure stabilite, osservando le direttive impartite;
 - Impiegare correttamente gli strumenti e le apparecchiature di servizio in dotazione, assicurandone il corretto utilizzo e la buona conservazione.

Art. 7

“Revoca delle funzioni”

1. Il Sindaco dispone con proprio provvedimento, sentito il Responsabile, la revoca delle funzioni di operatore dei Servizi di Polizia Stradale, Isp. ambientale e/o accertatore anagrafico nei seguenti casi:
 - Perdita di uno dei requisiti previsti dall’art. 2;

- Violazione dei doveri e compiti di servizio, di cui al precedente art. 6;
- Svolgere servizi interni, a seguito di inidoneità psico-fisici, dichiarati dal medico competente o dalla commissione medico collegiale;
- Trasferimento in altro Settore dell'Ente;
- Trasferimento in altro Ente;
- Risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 8

“Procedimenti Disciplinari”

1. L'Amministrazione provvede ai procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti comunali che svolgono le funzioni di cui al presente Regolamento, conformandosi a quanto stabilito in materia dal Codice Disciplinare di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, secondo criteri di tempestività, trasparenza, rispetto del diritto alla difesa e ispirati al principio del contraddittorio.
2. La violazione delle norme di cui al presente Regolamento da parte del personale ivi indicato, costituisce sempre illecito disciplinare.

Art. 9

“Formazione ed aggiornamento”

1. Alla formazione e l'aggiornamento dei soggetti di cui al precedente art. 2 provvede l'Amministrazione di appartenenza.
2. I programmi di formazione sono definiti in relazione alle materie ed alle nozioni tecniche necessarie a fornire al personale incaricato le competenze e la più ampia conoscenza della normativa e delle tecniche operative attinenti al servizio.

Art. 10

“Uso dei mezzi in dotazione”

1. Per assolvere adeguatamente i compiti di servizio, il personale sarà dotato dall'Ente di appartenenza di materiale, apparecchiature e mezzi adeguati.
2. Il materiale e le apparecchiature sono contrassegnati da diciture ed indicazioni tali da determinare con immediatezza e chiarezza la riconducibilità del personale al Corpo di Polizia Municipale ed al profilo professionale rivestito di Operatore dei Servizi di Polizia Stradale e Urbana. Tale dotazione deve essere utilizzata solo per gli scopi del servizio.
3. Riguardo ai dati trattati, è dovuta la massima riservatezza con l'osservanza delle norme sulla tutela della privacy, previste dalla legge vigente.
4. Il personale risponde direttamente dell'uso delle apparecchiature e dei materiali assegnati nei confronti del servizio cui è addetto, con le responsabilità disciplinari, amministrative, civili e penali che ne derivano.
5. Dell'eventuale smarrimento o furto o danneggiamento, in tutto o in parte, dovrà dare tempestiva comunicazione al responsabile del servizio che disporrà conseguentemente, anche ai fini della sostituzione per la continuità del servizio

stesso. Le dotazioni potranno essere in qualsiasi momento ritirate per esigenze di servizio o per l'intervenuta cessazione delle funzioni.

Art. 11

“Uso dei veicoli in dotazione alla Polizia Locale”

1. Per assolvere adeguatamente i compiti di servizio, il personale, di cui art. 1 comma 3, utilizzerà, previa autorizzazione, i veicoli (auto e moto) in dotazione al Corpo di Polizia Municipale o del settore ove è assegnato.
2. L'uso del dispositivo acustico supplementare di allarme, ai sensi dell'art 177 cds, è consentito ai conducenti degli autoveicoli e motoveicoli esclusivamente per adempiere ai servizi di polizia stradale, di cui all'art 12 comma 3 lett.c, in occasione dell'espletamento di un servizio urgente di istituto, che si verifica. E comunque è fatto divieto al personale azionare il dispositivo di allarme, se non in presenza di un Istruttore di vigilanza di Polizia Municipale, o previa autorizzazione del Comando, per divenuta emergenza, mentre il dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu è consentivo, secondo le normative vigenti.
3. Il personale risponde direttamente dell'uso dei veicoli, con le responsabilità disciplinari, amministrative, civili e penali che ne derivano.

Art. 12

“Uso e caratteristiche dell'uniforme”

1. L'Operatore dei Servizi di Polizia Stradale e Urbana, alle dipendenze del Corpo di Polizia Municipale ha l'obbligo durante il servizio di indossare correttamente l'uniforme prevista.
2. Le uniformi sono cedute a ognuno in comodato d'uso. Non possono pertanto, essere cedute, distrutte o alienate senza il consenso del Comando di Polizia Municipale.
3. Spettano altresì, al personale la cura ed il mantenimento dell'uniforme. Il tipo e la foggia dei capi sono stabiliti come di seguito;
 - Berretto blu/bianco con falde in tessuto e cupola blu, con fregio del comune di Adrano;
 - Divisa blu con bottoni dorati satinati (senza fregio) e bordura blu sulle spalline.
 - Camicia azzurra e cravatta blu con dicitura: “Operatore dei Servizi di Polizia Stradale e Urbana” (O.S.P.S.U.) O “ISPETTORE AMBIENTALE (I. AMBIENTALE).
 - Polo blu con dicitura: “Operatore dei Servizi di Polizia Stradale e Urbana”.
 - Alamari con sfondo giallo/rosso ed inserti dorati.
 - Cintura con fibbia in metallo cromato con l'emblema del comune di Adrano.
 - Tubolari con bordura blu, riportante la dicitura: “O.S.P.S.U” o “I. AMBIENTALE”.
 - Maglione a “V” colore blu invernale.
 - Giacca a vento colore blu invernale.
 - Giubbino colore blu estivo.

- Calzature di colore nero.
- Scritta in velcro da applicare sui giubbotti, sulle camicie, sui maglioni e sulle polo indicante chiaramente la dicitura "Operatore dei Servizi di Polizia Stradale e Urbana" o "I AMBIENTALE".

Art. 13

"Tessera Personale di Riconoscimento"

Segnale Distintivo di Servizio

1. Al personale abilitato ed incaricato dell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 11, comma 1 lett. a) ed e) C.d.S., è rilasciata, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 comma 4 D.P.R. 16/12/1992. N° 495, e a quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296, apposita tessera di riconoscimento per l'espletamento del servizio.
2. Prima di qualsiasi accertamento o contestazione, ad eventuale richiesta dell'utente della strada il personale di cui al presente Regolamento esibisce la speciale tessera.
3. Il Comando di Polizia Municipale cura la tenuta di apposito registro di assegnazione delle tessere di riconoscimento e delle palette.

Art. 14

Scorte d'onore e gonfalone del Comune

1. Le scorte d'onore sono disposte, di volta in volta, dal Responsabile del Corpo, nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, ed ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, a tal fine il Sindaco dispone che sia esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune di Adrano.
2. Il Gonfalone del Comune di Adrano è portato da un dipendente O.S.P.S.U ed è scortato da due agenti di P.M. ed eventualmente in supporto da due O.S.P.S.U.

Art. 15

Collaborazione alle attività di protezione civile

1. Il personale O.P.S.U. incardinato al Corpo di Polizia Municipale, quale struttura permanente operante sul territorio, collabora con i servizi comunali di protezione civile assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso ed agli altri compiti d'istituto secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia e dal piano comunale di protezione civile.

Art. 16

Segreto d'ufficio e riservatezza

1. Il personale di cui all'art. 1 comma 3 del presente regolamento è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio, e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se trattasi di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto, a pratiche o provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura.
2. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto all'informazione ed all'accesso alla documentazione amministrativa, così come disciplinato dalle vigenti norme di legge in materia.

Art. 17
"Rinvio"

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applica al personale la normativa prevista dalle leggi, dai contratti collettivi di lavoro e dai Regolamenti dell'Ente.
2. L'organizzazione dell'orario di lavoro e di servizio del personale è demandato alle disposizioni dei rispettivi Responsabili.

Art. 18
"Entrata in Vigore"

1. Il presente Regolamento entra in vigore secondo le modalità previste dalla legge.